

DOCUMENTO DI SINTESI



www.motoresanita.it

**EQUITÀ DI ACCESSO
ALL'INNOVAZIONE
LE REGIONI A CONFRONTO**
**FOCUS SUI SISTEMI DI MONITORAGGIO
GLICEMICO NELLA CRONICITÀ DIABETE**
EVENTO MULTIREGIONALE CENTRO-SUD
19 GIUGNO 2025

19 Giugno 2025

dalle **9.30** alle **13.30**

ROMA

Palazzo Baldassini

Sala del Camino

Via delle Coppelle, 35



Impatto economico e sociale del diabete

Il diabete rappresenta una delle principali sfide per il sistema sanitario, con una crescente prevalenza che prevede oltre 700 milioni di pazienti diabetici nel mondo entro il 2050. In Italia sono attualmente circa 4 milioni, di cui un milione ancora non diagnosticato. La malattia assorbe circa il 10% della spesa sanitaria nazionale, con un costo di 15-16 miliardi di euro annui. La presenza di complicanze legate al diabete, come amputazioni, cecità e insufficienza renale, moltiplica i costi diretti e indiretti, tra cui assenze dal lavoro e pensionamenti anticipati, rendendo cruciale una gestione efficace della malattia.

Differenze regionali e barriere di accesso

Uno dei principali ostacoli emersi è la notevole disuguaglianza nell'accesso all'innovazione tecnologica tra regioni e persino all'interno delle stesse regioni italiane, situazione definita dagli esperti come una "lotteria territoriale". Alcune regioni sono più virtuose, mentre altre faticano a garantire l'accesso ai sistemi avanzati di monitoraggio continuo della glicemia, causando disparità significative in termini di qualità dell'assistenza.

Benefici delle nuove tecnologie

Le tecnologie innovative, come i sistemi flash e il monitoraggio continuo della glicemia, offrono notevoli benefici in termini di riduzione delle complicanze acute e croniche, miglioramento della qualità della vita e riduzione degli accessi al pronto soccorso e delle ospedalizzazioni, che oggi rappresentano oltre il 50% dei costi diretti legati al diabete. Studi evidenziano una significativa riduzione dei costi sanitari già entro il primo anno dall'adozione di queste tecnologie, che consentono una gestione della malattia più controllata e proattiva, riducendo l'incidenza di eventi gravi e migliorando l'aderenza terapeutica.

Innovazione tecnologica e sostenibilità economica

È stata ribadita l'importanza di considerare l'innovazione tecnologica come un investimento a lungo termine, piuttosto che come un costo immediato. Adottare un approccio basato sull'Health Technology Assessment (HTA) consente una migliore allocazione delle risorse, valutando il reale valore aggiunto delle tecnologie nel lungo periodo, anche alla luce della prevenzione delle complicanze.



Telemedicina e assistenza nelle aree remote

La telemedicina e l'assistenza domiciliare rappresentano soluzioni fondamentali per garantire equità di accesso, specialmente nelle aree interne e montane. Tali strumenti possono avvicinare la sanità ai cittadini, migliorare la continuità assistenziale e garantire un monitoraggio costante, facilitando così l'equità di trattamento indipendentemente dalla collocazione geografica.

Formazione e ruolo del medico

Un aspetto critico affrontato riguarda la necessità di una formazione continua degli operatori sanitari e di una maggiore consapevolezza dei medici nell'utilizzo delle nuove tecnologie. I medici devono mantenere il ruolo di opinion leader, capaci di influenzare positivamente l'adozione di innovazioni e migliorare la gestione della malattia attraverso l'informazione e l'educazione dei pazienti.



Temi emersi

- **Crescita della prevalenza del diabete** e impatto economico.
- **Forte disparità territoriale** nell'accesso alle tecnologie avanzate.
- **Benefici comprovati delle nuove tecnologie** nel monitoraggio glicemico.
- **Innovazione tecnologica** vista come investimento e non come semplice costo, con benefici concreti per la sostenibilità del SSN attraverso un ampio utilizzo dei sistemi innovativi di monitoraggio della glicemia.
- **Cruciale ruolo della telemedicina** per garantire equità nelle aree remote.
- **Necessità di formazione** specifica degli operatori sanitari.



Action Points

- **Uniformare l'accesso alle tecnologie innovative a livello nazionale**, riducendo la discrezionalità regionale.
- **Potenziare l'HTA** per valutare e integrare tecnologie innovative nella gestione del diabete.
- **Creare un fondo nazionale vincolato** per le tecnologie diabetologiche innovative.
- **Investire maggiormente nella telemedicina e nell'assistenza domiciliare** per coprire aree geografiche svantaggiate.
- **Promuovere la formazione continua** e la sensibilizzazione degli operatori sanitari sulle nuove tecnologie.
- **Coinvolgere attivamente le associazioni dei pazienti** e le società scientifiche nei processi decisionali relativi all'adozione di tecnologie innovative.



Sono intervenuti

Nicola Argese, Dirigente UOC Medicina Interna Ospedale Santissima Annunziata Taranto, Referente Regionale Puglia e Basilicata Associazione Medici Endocrinologi (AME)

Riccardo Candido, Presidente AMD Nazionale, Professore Associato di Endocrinologia Università degli Studi di Trieste e Responsabile S.S. Diabetologia Dipartimento Specialistico Territoriale Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina

Agostino Consoli, Professore Ordinario di Endocrinologia Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento Università d'Annunzio – Chieti Responsabile Servizio di Diabetologia Ospedale Civile - Pescara

Roberta Della Casa, Componente Consiglio Regionale del Lazio

Ernesto Esposito, Commissario Sanità Ad Acta, Regione Calabria

Stefano Garau, Vice Presidente FAND

Marcello Grussu, Vice Presidente Diabete Italia

Quintino Liris, Senatore

Calogero Leanza, Vice Presidente Commissione Salute, ARS, Regione Siciliana

Annamaria Minicucci, Direzione Scientifica di Motore Sanità

Tommaso Pellegrino, Componente Consiglio Regionale Campania

Stefano Piras, Direttore del Servizio Promozione e governo delle reti di cura presso la Direzione Generale della Sanità, Regione Sardegna

Dario Pitocco, Direttore UOSD Diabetologia Policlinico Gemelli, Roma - Professore Associato in Endocrinologia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma

Francesco Ruffelli, Consigliere Comunale Olevano Romano

Paolo Sciattella, EEHTA, CEIS Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Ugo Trama, Responsabile Farmaceutica e Protesica della Regione Campania

Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità



Con il contributo incondizionato di:



ORGANIZZAZIONE e SEGRETERIA

Francesca Romanin - 328 825 7693

Truman Piovano - 328 844 3678

segreteria@panaceascs.com





www.motoresanita.it

